



Conto corrente
con la Posta.

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGR. FIGO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

La "Città di Brindisi", querelata?

Ci viene detto che l'incognito consesso magistrato brindisino è in gran subbuglio. Riferiscono anzi, che la nostra onesta campagna per la riforma della scuola del popolo in Brindisi, ha incidito il sangue alla maggior parte dei maestri, i quali, abituati a rimaner ancora invulnerati in questa filosofica città di chi se ne f... , avrebbero gradito meglio che del disservizio scolastico non se ne fosse mai parlato e che la cosa fosse precipitata sempre giù per la sua china.

Senonchè, i tempi sono di molto cambiati, i cittadini hanno aperto gli occhi e vogliono — in qualità di coscienti contribuenti — che i servizi pubblici funzionassero a perfezione, come si conviene proprio a Brindisi, città eminentemente commerciale ed internazionale, e funzionasse poi superlativamente bene specialmente la scuola. Tutto ciò non garba, pare, a quelle anime timide che dimostrano amare di mantenere lo *statu quo*. Ma quando una maggioranza cittadina, nel riporre col proprio suffragio, fiducia in un'amministrazione pubblica qualsiasi, raccomanda a questa di provvedere radicalmente al buon

andamento di tutta la macchina amministrativa, a noi sembra che ciò costituisca un diritto incontestabile di ognuno, diritto che si può esplicitare, anche, principalmente, a mezzo della stampa. — Tanto, sembra, non si voglia comprendere dai signori maestri elementari brindisiri, i quali si sono adontati per la nostra spassionata critica alle cose scolastiche, critica che, a parer loro, è diretta a menomare di fronte alla cittadinanza il loro rendimento professionale. — È parso a noi, poveri giornalisti, di aver scritto italianissimamente e chiarissimamente, con l'aver rivelato alla maggioranza del pubblico verità tanto evidenti, che gli stessi insegnanti non sarebbero in grado di distruggere. Vero è che finalmente, apparve un'articolessa scomicchata di un certo Signor « Senior », ma le disse tanto grosse, che se fu redatta da un maestro elementare, è un monumento di panzane che gli fa poco onore. In fondo in fondo poi, quel tal « Senior », convenne in tutto e per tutto con noi. Ammise il disservizio scolastico malgrado gli sforzi erculei di certo funzionario (che c'entrava egli!) e conclu-

se che il guaio in fine si riduceva alla mancanza delle aule, cioè, in lingua povera: aumentiamo le aule e l'inconveniente sarà eliminato; cioè: gli sdoppiamenti e le classi aggiunte ci vogliono, ma sono inutili le nomine di supplenti, sono inutili nuove nomine di maestri titolari, bastano i 36 maestri di oggi, in modo che quando avremo accresciuto il numero delle aule, si popoleranno di alunni, ma vi manderemo le cornacchie a farvi lezione. Non fu, egregi lettori, madornale il granchio? Eppure, dopo tanto, sembra fosse stato partorito da un competente pedagogo (sic!).

Noi dicemmo che avremmo chiusa la discussione sull'argomento della scuola e più d'uno emise un sospiro. Ma non rinunciammo a tornarvi e poi ci premeva commentare l'esito della discussione consigliare del 30 decorso, come pure le parole dell'egregio sindaco Comm. Musciacco, essere cioè un *sacro dovere curare l'istruzione*. Oggi, che ci vien detto essere noi minacciati di diffamazione da parte dei maestri, siamo spinti vieppiù a difendere le nostre idee con tutta la forza del nostro sapere e con sicura coscienza di

tutelare sacrosanti interessi cittadini, restando imperterriti sulla breccia, non temendo nè le ire nè le istrioniche derisioni di quanti — forse colpiti dalle evidenti verità dei fatti richiamati alla memoria del pubblico — credono debellarci e misticare col pettegolezzo l'onestà della nostra missione.

Ci chiamino pure in giudizio, ma ci diano facoltà di prova. Sebbene nelle nostre pubblicazioni siamo stati molto obbiettivi, non abbiamo avuto e non abbiamo tuttora rancori contro nessuno, vogliamo soltanto che la scuola del popolo funzioni bene, perchè i cittadini pagano

centomila lire

ed hanno in cambio *mezzo servizio scolastico*; vogliamo che Brindisi non abbia a vergognarsi, di fronte agli altri paesi meno importanti della provincia, di aver più della metà degli abitanti analfabeti; vogliamo che si provveda subito alle aule scolastiche; vogliamo che si nominino altri maestri titolari e supplenti, che non si tollerino più gli sdoppiamenti e l'infamia dell'insegnamento nel pomeriggio; vogliamo che i figli del popolo non abbiano soltanto tre ore di lezione al giorno; vogliamo che fosse prov-

veduto allo spaventevole assenteismo scolastico, alla diserzione scolastica, all'obbligatorietà. Tutto ciò non è turpiloquio, non è diffamazione, è diritto, è diritto di tutti e non posson metterci la mordacchia i maestri elementari, se — come sembra — amano il perpetuarsi del presente sfacelo scolastico.

Del resto, lo ripetiamo ancora, siamo e saremo con i maestri quante volte essi reclameranno migliori trattamenti. Sappiamo ancora la causa della loro levata di scudi. In fondo in fondo noi verremmo ad assottigliare i loro proventi straordinari. Ma se la nostra obiettività — per un bene ancor più generale — ci fa pretendere da loro un gran sacrificio, la nostra coscienza ci consiglia di proteggerli e di difenderli nelle loro richieste di classe.

In sostanza, le nostre parole non han voluto riferirsi mai ad incapacità di chicchessia e particolarmente dei nostri pedagoghi. Abbiamo parlato a tutti, abbiamo rimproverato a tutti il disinteressamento atavico per la scuola, a cittadini ed amministratori, a funzionari, agli insegnanti medesimi, la cui opera, se meritoria, dà così sterili risultati, indipendentemente in massima, dalla loro istessa volontà.

Ed ora, se qualche lepido spirito bizzarro vorrà montare realmente il *deus ex machina* tragico, trascinandosi dietro tutta un'elitta schiera d'ambo i sessi e beffarsi della redazione della « Città di Brindisi » sul banco degli accusati, non avrà fatto che un *sogno d'una notte d'estate*....

L'allegria guasconata finirà indubbiamente come una *pochade* e gl'immancabili sberleffi covriranno coloro che dovrebbero dar prova di buon senso e saggezza.

Via, siamo uomini e non pecore matte!

Noi

L'immane ed improvvisa sciagura che la mattina del giorno 13 corrente colpiva l'Italia centrale, non poteva, specie in questo momento, essere per noi più disastrosa.

I nostri cuori sono rimasti adoloratissimi, massime all'annuncio che il numero delle vittime ha raggiunto una cifra molto rilevante.

Ci associamo al lutto di tante derelitte famiglie superstiti, sicuri che non mancheranno loro gli immediati soccorsi del Governo e del generoso popolo italiano!

Per il Comm. De Sanctis

L'Amministrazione Comunale, per onorare il nostro Illustre concittadino ed amico carissimo Comm. Alfredo De Sanctis, ha intitolato col suo nome una nuova via della città.

Per l'occasione il Sindaco Comm. Musciacco ha fatto pervenire al Distinto Artista il seguente telegramma:

« Comm. De Sanctis

« FIRENZE

« Sono lieto comunicarle Consiglio Comunale intitolò suo nome illustre vanto decoro della patria nuova via apertasi ».

« Sindaco

« MUSCIACCO »

Il Comm. De Sanctis rispondeva col seguente telegramma:

« Sindaco

« BRINDISI

« Ricevo qui comunicazione cortedeliberato giunta commosso stima affetto miei concittadini pregola riferire ringraziamenti auguri consiglieri tutti orgoglioso che proprio dalla nostra Brindisi siasi mossa questi giorni affidata sicuramente volontà solenne nuove affermazioni grandezza Italia.

« Abbracciandola

« DE SANCTIS »

SERVIZIO TELEGRAMMI - LETTERA

La Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi di Lecce ci dà l'incarico di avvisare i nostri lettori interessati, che a cominciare dal 1. del prossimo Febbraio sarà ripristinato il servizio dei telegrammi-lettera notturni, fin qui rimasto sospeso.

Corte d'Assise di Lecce

Ecco il ruolo delle cause da trattarsi innanzi la corte di Assise di Lecce.

1. il 29 e 30 gennaio: la causa di Panico Giovanni fu Giusep-

pe di anni 57 da Erchie, imputato di omicidio.

2. il 2 e 3 febbraio: la causa di Congedo Salvatore Pietro di anni 21 da Galatone, imputato di omicidio.

3. il 4 febbraio la causa di Monaco Giuseppe fu Donato di anni 34, Guardia Municipale di Ceglie Messapica.

4. il 5 e 6 febbraio la causa Siciliano Nicola fu Giovanni di anni 25 da Corsi.

5. il 9 e 10 febbraio la causa di Contessa Leonardo di Orazio di anni 27 da Torre S. Susanna.

6. il giorno 11 febbraio la causa di Barnaba Giuseppe fu Francesco, per imputazione di reato elettorale.

7. e finalmente il giorno 12 febbraio la causa di Argentieri Antonio fu Vincenzo da Ceglie, imputato di violenza carnale.

PER MEGLIO INTENDERCI

Da un pezzo in qua ci pervengono all'orecchio alcuni giudizi sul nostro colore politico emessi certamente dai noti Salomoni da strapazzo, di cui Brindisi, per sua fortuna, abbonda non poco!

Appare, ad esempio, fra queste colonne un articolo in difesa d'una certa classe di lavoratori, e la « Città di Brindisi » diviene *Socialista*. La settimana seguente riporta il resoconto d'una serata al teatrino dei Luigini, e di punto in bianco, cangiando casacca, il nostro periodico passa ad essere *clericale*. Pubblica poi l'annuncio d'una conferenza su *Giordano Bruno*, ed eccolo subito diventato d'idee diametralmente opposte; e così di seguito passa ad essere *repubblicano*, *anarchico* e perfino *petroliere*!!

Alla cosa, tenuto conto dell'ambiente *miserico, piccino, gretto* in cui viviamo, non abbiamo mai dato alcuna importanza, nè ce ne saremmo menomamente interessati, se una persona, all'apparenza seria, e perciò da noi ritenuta davvero evoluta, non ci avesse rivolto un *severo ammonimento*, per averci scoperti nientedimeno che *massoni*!

Poveri noi: andando di tal passo, ci sarà pericolo di vedere un bel giorno la nostra casa piantonata da due robusti carabinieri, con tanto di baffi insegati ed appuntati!

Ma quando, quando questa povera Brindisi potrà sollevarsi e mettersi alla pari delle città moderne? Quando idee più nobili ed elevate verranno a sostituire in noi quel pensare limitato e ristretto, che solo poteva compatirsi un secolo addietro?

E sarebbe ora di pensarci seriamente; sarebbe ormai tempo di smettere un abito mentale che

sa di villaggio, di paesello popolato soltanto di agricoltori e non già di persone che, volendo, potrebbero dare alla città altro lustro e decoro.

In ogni modo concludiamo che noi, fino ad oggi, non abbiamo mai sentito il bisogno di asservirci ad uno o ad altro partito politico, per sfruttare gli avvenimenti a nostro vantaggio personale, nè economico, nè morale. Abbiamo sempre informato la nostra condotta a quelli che abbiamo ritenuto gl'interessi veri del paese, senza mai curarci se i nostri scritti ricevessero o meno l'approvazione di chicchessia.

La Città di Brindisi

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Taranto

Per esuberanza di materia la settimana scorsa fummo costretti rimandare a questo numero la presente corrispondenza.

(DUE MARI) — 3 novembre 1915

Il giorno 29 dello scorso Dicembre, ebbe luogo, nel salone di questo palazzo di città, la consegna ufficiale dei doni scientifici che il Governo della Repubblica del Chili ha donato a questo Istituto Tecnico.

Col treno delle ore 10,43 giunsero per la circostanza da Roma S. E. il Marchese Borsarelli, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Esteri ed il Ministro plenipotenziario del Chili, residente nella nostra capitale, Eccellenza Aldomade.

Erano a ricevere alla Stazione i prefati Personaggi S. E. il Vice Ammiraglio Presbitero col suo aiutante di bandiera Tenente di Vascello Gabetti, l'On. Di Palma, il Prefetto Comm. Gallotti, il Sindaco Comm. Troilo, il Sottoprefetto Cav. Bonfanti, il Capitano dei Carabinieri Cav. Vincentelli, l'Assessore Cav. Spartera, il Vice Commissario Ravelli ed un'infinità di popolo plaudente.

Alle ore 11 fu l'ingresso solenne nel salone del Municipio, che per l'occasione era stato riccamente addobbato con in fondo le due bandiere italiana e del Chili, quest'ultima donata, con gentile pensiero, dalla distinta Signora Piccione, consorte dell'Avv. Prof. Errico.

Dopo le consuete presentazioni, incominciò la bella cerimonia con acconcie parole pronunciate dal Sindaco Comm. Troilo.

Parlarono poi egregiamente l'On. Di Palma, il Cav. Prof. De Noto, Console del Chili a Taranto e Preside dell'Istituto Pitagora; quindi l'On. Borsarelli ed in fine S. E. Aldomade.

La riuscitissima festa ebbe così termine, lasciando in tutti gl'intervenuti il più grato ricordo.

Romolo Murri a Brindisi

Invitatovi dall'Associazione « Giordano Bruno », nel cui seno è sorto un Comitato cittadino « Pro Italia », Domenica 17 corrente, alle ore 16, nel salone dei concerti del Teatro Verdi, l'On. prof. Romolo Murri terrà una conferenza sul tema: *Il dovere nazionale*.

L'attesa è vivissima per la fama che gode il colto e distinto oratore.

CRONACA

Doverosi ringraziamenti

Esprimiamo le nostre sentite azioni di grazie a quei Signori che spontaneamente han voluto sottoscrivere nell'elenco dei nostri abbonati.

Adempiamo con ritardo a tale dovere, non avendolo potuto fare nel numero scorso per esuberanza di materia.

Al Banco di Napoli

È qui da qualche giorno il Cav. Rag. Mariano Campagna, Ispettore del Banco di Napoli, venuto per la discarica del grano destinato al Consorzio granario di questa Provincia.

All'egregio funzionario, di cui abbiamo ammirato una singolare solerzia nel disimpegno delle sue mansioni, il nostro saluto.

Vellero incagliato

Il veliero nominato *Flavio Gioia*, appartenente al compartimento marittimo di Viareggio, carico di legname ed in viaggio da Ancona per Siracusa, colto da mal tempo incagliava sulla scogliera di Punta Contessa nelle nostre vicinanze.

Nessuna vittima; e tanto il bastimento quanto il suo carico, saranno molto probabilmente messi in salvo.

Fra le boe per le mine

Nelle ore pomeridiane di Venerdì, un piroscalo carico di legname, di bandiera greca, rimaneva con l'elica impigliata fra le catene di sbarramento del porto esterno.

A bordo

La sera del 13 corr. il macchinista tedesco Hoffmann, tornato a bordo dopo avere in terra alzato bastantemente il gomito, senza alcun motivo bastonava due marinai e minacciava inoltre di morte, con una rivoltella, l'intero equipaggio.

Denunciato il fatto dal comandante del piroscalo al Console Germanico, questo disponeva per l'immediato arresto dell'Hoffmann, come difatti avvenne per opera degli agenti di Pubblica Sicurezza.

Si butta in mare

Una certa Elvira De Marco di Pietro, nativa di S. Pietro Ver-

notico, si buttò l'altro giorno in mare a scopo di suicidarsi.

In suo aiuto accorsero in tempo la Guardia di Finanza Caputo Roberto di Bonaventura, Alfisi Vincenzo, cuoco sul piroscalo « Montenegro » ed un altro individuo non identificato, che, buttatosi in mare, trasse l'infelice a salvamento, con l'aiuto dei predetti individui.

Le cause che determinarono la De Marco a tale proposito pare siano le seguenti: giorni addietro, innanzi alla Corte di Assise di Lecce, si svolse il processo di adulterio a suo carico ed a quello del suo amante Pinto Ernesto, nonché di suo marito Biamio Raffaele, denunciato per mancato omicidio in persona dello stesso Pinto. La sentenza fu di assoluzione per il Biamio e di condanna a sei mesi di reclusione per la De Marco e per il Pinto. Ciò la indusse al triste passo.

La De Marco venne accompagnata all'ospedale, dove il Dottor D'Ambrosio le prestò le cure del caso, dichiarandola fuori pericolo.

Furto

La notte del 14 corr., ad ora imprecisata, al prolungamento del Corso Garibaldi, ignoti ladri scassinarono la porta della rivendita di generi di privativa del Sig. Daccico Luigi, rubandovi tutti i sigari e sigarette di diversa specie, nonché cartoline, francobolli ed oggetti di cancelleria, per un valore complessivo di lire 800 circa.

Una spia austriaca?

Il giorno 12 del mese corr. giunse a Brindisi da Vallona, col piroscalo « Ionio » un suddito austriaco Triadik Schofeh, il quale dichiarò di essere un cuoco e che si fermava qualche giorno nella nostra città per poi ripartire per Trieste. Egli fu fatto alloggiare nell'albergo di Colaci in Via Pozzo Traiano.

L'austriaco la sera del 13, cosa strana, riusciva, dicesi, a nascondersi nell'angar degli idroplani, situato nelle adiacenze di questa Piazza di difesa, ove fu rinvenuto da alcuni marinai ivi addetti.

Il Triadik dichiarò di non conoscere l'importanza del luogo ove irovavasi, e che era rimasto per tutta la nottata, ammirando gli idroplani! Egli è stato arrestato.

Omonimia

Galasso Concetta di Salvatore, di anni 15 da S. Vito, rapita da Alaio Nicola di anni 32 d'ignoti, pure da S. Vito, non è da confondersi con la figliuola del Sig. Luciano Galasso da Brindisi.

Ottima Salsamenteria

Avvisiamo i buon gustai, che presso la Salsamenteria Succursale Panizzolo, gestita dal bravo

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

Antonino De Matteis, si trovano sempre generi freschi e di ottima qualità, nonché, a riprese, carne preparata in tanti modi, da stuzzicare il dente anche dell'avaro.

A tanto si accoppiano poi le maniere garbate di Antonino, al quale auguriamo sempre molteplici e meritate affari.

Escavazione del porto

Procedono alacremente a mezzo di potenti draghe, i lavori di escavazione del nostro porto, in modo che per il prossimo Febbraio saranno realmente ultimati.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1915

Contro il nemico comune

cioè l'Artrite, la Gotta ed altre gravi manifestazioni del ricambio l'« Urostenile » granulare effervescente, a base di piperazina, litina ed altri solventi riesce efficacissima. Costa Lire 5,00.

Preparazione italiana dei Laboratori della Farmacia « Società la Sanitaria » di Napoli con gabinetti per analisi cliniche e industriali. Via Museo, 63 e Via Broggia, 12, 13, 26, 27. Telefono 29-64 Napoli.

Catalogo gratis

STATO CIVILE

Dal 8 al 15 Novembre 1915

NATI 13 — Carrozzo Angelo, Piccinno Cristina, Brunetti Salvatore. De Toter Antonio, Greco Epifania, Savoia Luciano, Spagnoletto Cosima. Vitale Egildo, Pietanza Cosimo, Iaia Vito, Libardo Concetta, Garofalo Adelina, Mantarelli Maria.

MORTI 11 — Rammanzo Luigi, Lecisci Pompilio, Sanapo Vito, Piccirillo Francesco, Fantasia Antonia, Calabrese Berenice. Flores Giovanni, Rizzo Antimo, Pinto Antonio, Ciciriello Teresa, Mairo Giuseppe.

PUBBLICAZIONI 7 — Fieramosca Augusto a. 27 con Tortorella Maria a. 20, Aversa Giuseppe a. 31 con Calabrese Cosima a. 31, Pignataro Cosimo a. 26 con Palermo Elena a. 19, Fastidio Luigi a. 26 con Agrimi Immacolata a. 24, Lobello Ettore a. 25 con De Giorgio Lucia a. 16, Manfreda Teodoro a. 26 con Napoletano Clotilde a. 26, Santoro Pasquale a. 26 con Iaia Margherita a. 20.

MATRIMONI 4 — Greco Teodoro a. 27 con Spedicato Pasqualina a. 23, Bartocchini Napoleone a. 45 con Benfante Clelia a. 30, Frisco Oreste a. 27 con Gigante Cosima a. 17, De Vito Antonio a. 26 con Consiglia Maria a. 16.

Scuola privata

La Signorina Addolorata De Guido, munita di Licenza tecnica, avvisa il pubblico d'aver aperto una Scuola privata per bambini d'ambo i sessi.

Rivolgersi presso la stessa, in via Cavour N. 23.

Malattie di Naso

Gola e Orecchio

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Gabaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

CERCO

da oggi alloggio vuoto 4-5 camere.

Scrivere Riccardo Pignatelli, fermo posta — Brindisi.

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairolì N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonché specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottime gname per tettoie, pavimenti e baracche

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE

col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

Analisi Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. 1

BRINDISI

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.
Monza

Tellerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille